



Gronache Parrocchiali

DI
ALBESÈ CON CASSANO



NOTE DI VITA PARROCCHIALE

Il mese di agosto è stato archiviato. Stimo abbia procurato l'occasione per ricostruire le forze fisiche, deteriorate dalla fatica quotidiana e suggerito la modalità per ritemperare lo spirito, sollecitato dalle assidue preoccupazioni, procurando una pausa da dedicare a tutto ciò che è buono ed è bello.

S. Margherita

Dal « Motu proprio » *Mysteri Paschalis* emanato da Paolo VI il 14 febbraio 1969 tolgo quanto segue:

« ...la revisione dell'anno liturgico e le norme che ne conseguono, non hanno altro scopo che di permettere ai fedeli una partecipazione più intensa nella fede, nella speranza e nella carità « a tutto il mistero di Cristo distribuito nel corso dell'anno ».

A questo mistero di Cristo, non si oppongono le feste della Beata Vergine Maria, « congiunta indissolubilmente con l'opera della salvezza del Figlio suo, e le memorie dei Santi tra cui bisogna segnalare il « natale » dei « nostri signori i martiri e i vincitori », feste che brillano tutte di uno splendore particolare. « Le feste dei Santi infatti proclamano le meraviglie di Cristo nei suoi servi e propongono ai fedeli opportuni esempi da imitare ». In verità, la Chiesa cattolica ha sempre ritenuto che il mistero pasquale di Cristo viene proclamato e si rinnova nelle feste dei Santi.

Non si può tuttavia negare che nel corso dei secoli le feste dei Santi siano diventate sempre più numerose. Il Santo Concilio ha perciò giustamente decretato: « Perchè le feste dei Santi non abbiano a prevalere sulle feste

che commemorano i misteri della salvezza, molte di esse siano celebrate da ciascuna Chiesa particolare o Nazione o Famiglia religiosa; siano invece estese a tutta la Chiesa soltanto quelle che celebrano Santi di importanza veramente universale ».

Allo scopo di attuare questa decisione del Concilio Ecumenico, sono stati tolti dal calendario universale i nomi di alcuni Santi nelle rispettive regioni.

La soppressione dal Calendario Romano di un certo numero di Santi, non universalmente noti, ha permesso di iscriverne altri martiri di regioni a cui l'annuncio del Vangelo è giunto più tardi. Così nel medesimo catalogo, godono della stessa dignità i rappresentanti di tutte le nazioni, che si sono resi illustri per aver versato il sangue per Cristo o per insigni virtù ».

Sulla scorta di queste dichiarazioni riusciamo a comprendere perchè dal calendario liturgico è scomparso il nome di S. Margherita. Noi però l'abbiamo onorata con tutto il nostro entusiasmo, anche se mi persuado sempre più della necessità di anticipare la festa allo scopo di far onorare meglio e da tutti la « nostra gloriosa patrona ».

A proposito di una mostra

Costituisce un fatto veramente notevole. Il « Gruppo Giovani Albesini » ha trovato il coraggio di promuovere e realizzare l'iniziativa: questo motivo dice già tutta l'importanza dell'avvenimento. In un paese dominato da un radicato individualismo, hanno smosso un numeroso gruppo di persone ed hanno raccolto

lavori di pittura e fotografia. Con sincerità devo manifestare la mia gioia per aver potuto contemplare una ricchezza d'inventiva e di buon gusto. La smania di esporre ha portato forse ad esagerare, così che i diversi valori erano diluiti e non posti in risalto come sarebbe stato necessario: è un'ombra facilmente eliminabile.

Ai realizzatori della « Mostra » il più schietto plauso e l'augurio che l'esperienza fatta li sostenga e li incoraggi nel loro impegno di inserirsi, in modo degno ed attivo, nella nostra società.

Attraverso l'Italia

« Mi reputo fortunata, poichè ho potuto unirmi alla sua comitiva e insieme vivere delle giornate che sono state un godimento dell'animo. Se chiudo gli occhi, vedo ancora le bellezze delle grotte di Castellana e il duomo di Trani stagliato col suo colore bianco-oro nell'azzurro del cielo e nel verde del mare. Rivedo la severa maestosità delle pitture di Pier della Francesca e risento il suo entusiasmo davanti all'architettura della chiesa sull'autostrada del Sole, e il suo desiderio di farci sentire Dio attraverso la ricerca dell'artista. Questo come esempio di tanti e tanti altri capolavori visti ».

E' un brano di una lettera scrittami da una partecipante alla passeggiata, alla quale chiedo scusa per la pubblicazione.

Fu veramente un viaggio stupendo, lungo un itinerario pieno di arte, di fascino e carico di ricordi storici. Ma il risultato migliore fu una

comune gioia, che sconfinò in una chiassosa allegria durante il viaggio in carrozzella attraverso le vie di Foggia fantasticamente illuminata: era la festa della Madonna dei sette veli. Il sentirci unanimi, anche se l'uno era così diverso dall'altro, ha fatto sorgere la convinzione che, con un po' di buona volontà, si potrebbe sperimentare quanto dice il salmo: è veramente bello e piacevole stare assieme come fratelli.

Riscoprire questi valori umani e cristiani è certamente il maggior risultato di una passeggiata, che è diventata una gradita consuetudine.

Il paese migliora

Tornato dal viaggio ho trovato una lettera che mi è caro trascrivere per portare il contenuto alla conoscenza di tutti.

« Sono lieto di parteciparle la mia soddisfazione nel vedere, finalmente, — dopo tante gravi preoccupazioni — funzionare l'impianto di depurazione.

Il nostro carissimo Albese, viene così dotato di un altro servizio moderno ed importante ai fini igienico-sanitari. E' pacifico che il problema non è ancora esaurito. In un vicino futuro occorrerà avviare le acque di scarico, depurate, nel medesimo scarico del lago di Montorfano.

Mi è gradito porgere i sensi della mia devozione. Con molta stima

Vittorio Meroni ».

A lui che sopporta le croci, diamo atto della nostra riconoscente partecipazione.

Ed ora a tutti il mio cordiale saluto

Il vostro Parroco.

ANAGRAFE

Battesimi

Bosisio Tiziano di Bruno e Luisetti Pierangela
Crocì Stefano Battista di Giancarlo e Molteni Mariarosà

Pedrucci Angela di Lorenzo e Sorrentino M. Gabriella

Siviero Giovanni Battista di Angelo e Poletti Cesarina

Matrimoni

Casartelli Cherubino con Guerra Paola

OFFERTE

N.N. in occ. battesimo 20.000; N.N. in occ. batt. 5.000; sig. Pedrucci 2.000; sig. Bosisio lire 5.000.

CINEMA ORATORIO

21 settembre: BOURGES CONTRO GESTAPO

28 settembre: LO SBARCO DI ANZIO

5 ottobre: CINQUE PER L'INFERNO



Oratorio Maschile

Stiamo preparando per la 2^a domenica di ottobre (12 ottobre), la festa di apertura dell'anno catechistico degli Oratori.

Lo scopo è quello di farci riflettere sull'importanza di questa istituzione per l'educazione cristiana della nostra gioventù, oltre a richiamarci al dovere di sostenere ciascuno nelle sue possibilità le attività che gli Oratori svolgono nel corso dell'anno.

Non è tanto la raccolta dei fondi che ci importa (anche se è necessaria) quanto piuttosto il sostegno morale che dovrebbe portare molte persone a interessarsi, a non criticare, a lavorare e ad incoraggiare l'opera che gli Oratori cercano di fare.

Una critica corrosiva sta cercando di distruggere gli Oratori e le loro attività come dimostra l'allontanamento di tanta gioventù da essi; circolano tra i giovani idee non esatte sulla finalità degli Oratori che li porta ad attendere da questa istituzione ciò che non è né fine primario né secondario.

Sta comunque il pensiero della Chiesa a dissipare ogni dubbio: penso che alcuni avranno letto il discorso del nostro Cardinale sugli Oratori di pochi giorni fa.

Trascivo alcuni periodi che più interessano e poi lascio a voi di trarre le conclusioni.

L'Oratorio ha sempre ritenuto essenziale alla sua forma educativa rivolgersi all'uomo intero, nella sua concretezza esistenziale di corpo, mente ed anima, per aducarlo al Cristianesimo facendo leva su tutti i valori di cui è portatore, ovviamente gerarchizzandoli...

L'Oratorio è necessario ancora, anzi avrà un fulgido domani, di cui già si possono scorgere i segni promettenti...

Occorrerà dare il giusto rilievo alla dimensione missionaria e sociale del cristianesimo. E' importantissimo che i ragazzi e i giovani nei nostri Oratori siano formati a sentire e a praticare l'apostolato missionario e sociale non come ornamenti complementari e perfettivi ma come elementi costitutivi della vita cristiana.

L'Oratorio è e deve essere della parrocchia e per la parrocchia.

La collaborazione delle famiglie dovrà essere ritenuta indispensabile e verrà sempre più sollecitata e coltivata con rapporti frequenti... ».

Per la festa di apertura degli Oratori abbiamo pensato di allestire un **Banco di Beneficenza**.

Passeranno incaricati a raccogliere quello che potete dare: date volentieri; siate, come al solito, generosi per fare del bene ai vostri figli.

L'orario particolareggiato sarà pubblicato sui manifesti.

